



Movimento per il Paradiso

12 agosto 2020

Comunicato stampa

Non ci sarà alcuna ripresa economica, ma sarà la fine del capitalismo

Il Movimento per il Paradiso esprime la propria solidarietà a tutte le persone che direttamente o indirettamente sono state colpite dall'attuale crisi sanitaria internazionale. Le misure restrittive relative al Covid19 attuate nel 2020 dai principali governi occidentali sono destinate ad avere un impatto importante sull'economia globale.

Il mancato sostegno economico da parte dello Stato ai cittadini presto provocherà il fallimento di molte aziende e il conseguente aumento della disoccupazione nonché l'inevitabile crisi di liquidità. Ciò metterà ancora più in evidenza i limiti strutturali del sistema capitalista e neoliberista che durante il periodo di lockdown ha già visto spostare l'attenzione dei consumatori verso i più competitivi siti di vendita online.

Da un lato il fallimento di molte attività commerciali locali avrà come conseguenza la diminuzione dei posti di lavoro e dall'altro l'incremento della robotizzazione nei processi produttivi aziendali per favorire la riduzione dei costi. A ben vedere, la vera natura di questa crescente crisi economica internazionale è nella logica stessa del sistema di produzione capitalista che ormai si avvicina alla sua inevitabile fine poiché è evidente che non potrà esistere una nuova fase neoliberista.

Per fortuna le contraddizioni strutturali di questo sistema lasciano aperta la strada all'idea del Paradiso: un sistema di governo che pone l'essere umano al centro della società e che si basa sulle nuove tecnologie quali la robotica, l'ingegneria genetica e le nanotecnologie. Stiamo vivendo il momento ideale per sperimentare l'automazione industriale e presto i robot potranno gradualmente sostituire l'essere umano nell'esecuzione dei compiti meccanici e ripetitivi.

Quando la tecnologia e la scienza saranno messe completamente al servizio dell'essere umano potremo creare una società del benessere in cui tutti avranno un reddito di base per vivere e per soddisfare i propri bisogni fondamentali, senza alcuna contropartita. In più, chi lavora avrà giustamente diritto al lusso e potrà arricchirsi secondo le proprie capacità.

Il primo passo necessario per andare verso questa società più giusta ed egualitaria è l'immediata nazionalizzazione di tutte le aziende che forniscono servizi primari e strategici ai cittadini, in modo che lo Stato possa distribuire tali servizi di base equamente e gratuitamente a tutti.

Il capitalismo è ormai al tramonto e il Paradiso è l'unica soluzione possibile perché si realizzi una società globale felice e pacifica che liberi l'essere umano dalla schiavitù del lavoro e del denaro.